



Newsletter n. 32 – luglio 2010

### In evidenza

È iniziata la **nuova campagna commerciale del frumento**, nei listini delle principali borse merci nazionali si incominciano a vedere le prime quotazioni del nuovo prodotto, ma vi sono ancora numerosi aspetti di incertezza.

Il **raccolto veneto** non sembra essere stato molto soddisfacente, almeno sentendo gli imprenditori agricoli locali. La pessima stagione primaverile ha depresso le rese, previste in calo anche del 10/15% e danneggiato la coltura anche dal punto di vista della qualità: i numerosi attacchi funginei hanno ridotto il peso specifico, mediamente al di sotto degli standard.

La **situazione del mercato**, a livello nazionale, è influenzata anche dalle indicazioni provenienti dai maggiori produttori europei (Francia e Germania), dove le operazioni di raccolta sono ancora in corso. Le **previsioni** sono **pessimistiche**: gli allagamenti che hanno colpito alcune aree del sud della Francia, la Germania e alcuni paesi dell'Est Europa, e la situazione di perdurante siccità che invece sta colpendo il nord-ovest francese e il Regno Unito inducono a stimare una perdita dei raccolti anche superiore al 10% in queste aree.

A questo punto sui **prezzi** intervengono due **forze opposte**: da un lato una possibile diminuzione del prodotto di buona qualità (che dovrebbe sostenere le quotazioni), dall'altra la presenza di elevate quantità di prodotto di bassa/media qualità, che verrebbe comunque destinato per l'alimentazione zootecnica, andando a interferire, di conseguenza, sul mercato dei prodotti alternativi a questo uso (mais e orzo).

Il **mais** sembra già reagire a questa situazione, per ora in positivo, ma da qui al momento dell'immissione sul mercato del nuovo raccolto (a settembre) possono succedere ancora molte cose, anche dal punto di vista atmosferico.

La **soia** sembra essere meno coinvolta in questa situazione in cui la coperta sembra essere troppo corta e se tirata da una parte ne rimane scoperta un'altra: la domanda cinese sostiene il mercato. Nelle piazze di contrattazioni italiane le quotazioni sono sospese per l'esaurimento del prodotto e si è già praticamente in "ferie", in attesa del nuovo raccolto che, in ambito nazionale si dovrebbe mantenere sugli stessi livelli dell'anno scorso, mentre è previsto in aumento nell'Unione Europea.

Con il caldo afoso che incombe, anche la palla di vetro delle previsioni si sta surriscaldando: a settembre, con un po' più di fresco, anche la situazione dei mercati dovrebbe essersi più definita!

## INDICE

In evidenza .....	1
ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI.....	3
Frumento .....	3
In forte calo la produzione, mentre crescono i consumi: giù gli stock .....	3
Mais.....	5
In aumento produzione e consumi mondiali .....	5
Soia.....	6
Campagna 2010/2011: la produzione (in calo) supera ancora, di poco, i consumi (in crescita) .....	6
ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI .....	9
Frumento .....	9
Prime stime campagna commerciale 2010/11: in calo le scorte finali .....	9
Mercati locali: nuovo raccolto deludente per quantità e qualità in Veneto .....	10
Mais.....	11
Prime stime raccolto 2010: produzione di mais stabile nell'UE-27 .....	11
Mercati locali: prezzi in crescita. Diminuiscono le superfici coltivate in Veneto.....	12
Soia.....	13
Prime stime raccolto 2010: soia in aumento nell'UE-27.....	13
Mercati locali: confermato l'aumento delle superfici investite in Veneto..	13
INFORMAZIONI .....	15
Notizie dall'Unione Europea.....	15
Normativa.....	15
Notizie da Veneto Agricoltura .....	15
Bollettino colture erbacee: partito un nuovo servizio per difendere le colture erbacee.....	15
Redazione.....	17

## ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

### Frumento

#### In forte calo la produzione, mentre crescono i consumi: giù gli stock

La **produzione mondiale** di frumento tenero per la **campagna commerciale 2009/2010** appena conclusa viene stimata dallo USDA (Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti) a 680 milioni di tonnellate. I **consumi** sono in aumento rispetto alle precedenti stime e dovrebbero attestarsi a circa 652 milioni di tonnellate (+4 milione di t), frutto degli incrementi registrati negli ultimi mesi soprattutto in Cina (105 milioni di t, +2 milioni di t) e India (78 milioni di t, +1 milione di t). In crescita anche il **commercio** mondiale, previsto a circa 129 milioni di tonnellate: in aumento le esportazioni soprattutto nell'UE-27 (21 milioni di t, +1 milione di t), in Brasile e Usa. Gli **stock finali**, di conseguenza, si riducono, scendendo al di sotto di 193 milioni di tonnellate, un livello comunque record.

Prezzi del frumento tenero (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 11/07/10 (A)	Settimana terminante il 13/06/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,2595	1,2016	4,82	1,3980	-9,91	dollari USA per 1 €
Chicago	150,53	132,47	13,64	134,04	12,30	contratto future scadenza LUG 2010
Rotterdam	238,34	235,29	1,30	156,77	52,03	USA N.2 SRW – (C.I.F.)
Rouen	148,00	125,00	18,40	132,00	12,12	(reso sul porto)
Mercato interno francese	148,00	117,00	26,50	134,00	10,45	franco partenza Eure et Loire
Bologna	153,00	156,50	-2,24	153,50	-0,33	Frumento N.3 Fino (listino AGER)
Milano	153,50	158,80	-3,34	150,00	2,33	Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA)
Padova	146,00	n.q.		142,50	2,46	Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merci)

Le attuali previsioni per la nuova **campagna commerciale 2010/2011**, indicano che la **produzione mondiale** dovrebbe attestarsi al di sotto di 661 milioni di tonnellate, in calo di quasi 4 milioni di tonnellate rispetto alle precedenti stime e di circa il 2% rispetto alla campagna appena conclusa. Le ultime variazioni vengono imputate alla probabile diminuzione di 3 milioni di tonnellate nei raccolti dell'UE-27 (142 milioni di t) per le abbondanti precipitazioni e gli allagamenti che hanno colpito i paesi dell'est Europa nei mesi di maggio, e più recentemente anche la Francia, i cui raccolti nel nord-ovest del paese erano stati fino ad ora danneggiati, come quelli del Regno Unito, da una situazione di perdurante siccità. Scende a 20 milioni di tonnellate (-4 milioni di t) la stima della produzione per il Canada, per le piogge che stanno compromettendo le operazioni di semina. In calo anche la produzione in Russia (53 milioni di t, -4,5 milioni di t) e in Kazakistan (14 milioni di t, -3 milioni di t) per i danni, superiori al previsto, causati dalla rigida stagione invernale e per le alte temperature che stanno compromettendo le rese del grano primaverile. Medesima variazione, ma in positivo, invece, per l'Ucraina (20 milioni di t), dove le piogge primaverili hanno inciso favorevolmente sulle rese produttive. In aumento anche la produzione degli Usa (oltre 60 milioni di t, +4 milioni rispetto alle precedenti stime) e in Cina (114 milioni di t). In probabile flessione anche i raccolti in Siria (-1,3 milioni di t) e Turchia (-1 milione di t), a causa dei diffusi focolai di ruggine gialla che hanno colpito la coltura riducendone le rese produttive.

Se la produzione è attesa in calo, i **consumi** invece sono previsti in aumento rispetto alla campagna 2009/10, a circa 667,5 milioni di tonnellate, stabili rispetto alle precedenti stime.

Piccole variazioni positive nei consumi zootecnici in Cina (106 milioni di t, +2 milione di t) e Russia (oltre 47 milioni di t, +2 milioni di t), sono state infatti controbilanciate da una diminuzione nelle utilizzazioni dell'UE-27, scese a 126,5 milioni di t, in Canada (7 milioni di t, -1,5 milioni di t) e in Ucraina (12 milioni di t). Il **commercio mondiale** è stimato a oltre 131 milione di tonnellate, in crescita di circa 2 milioni di tonnellate rispetto alle precedenti previsioni, poco sopra al livello del 2009/10.

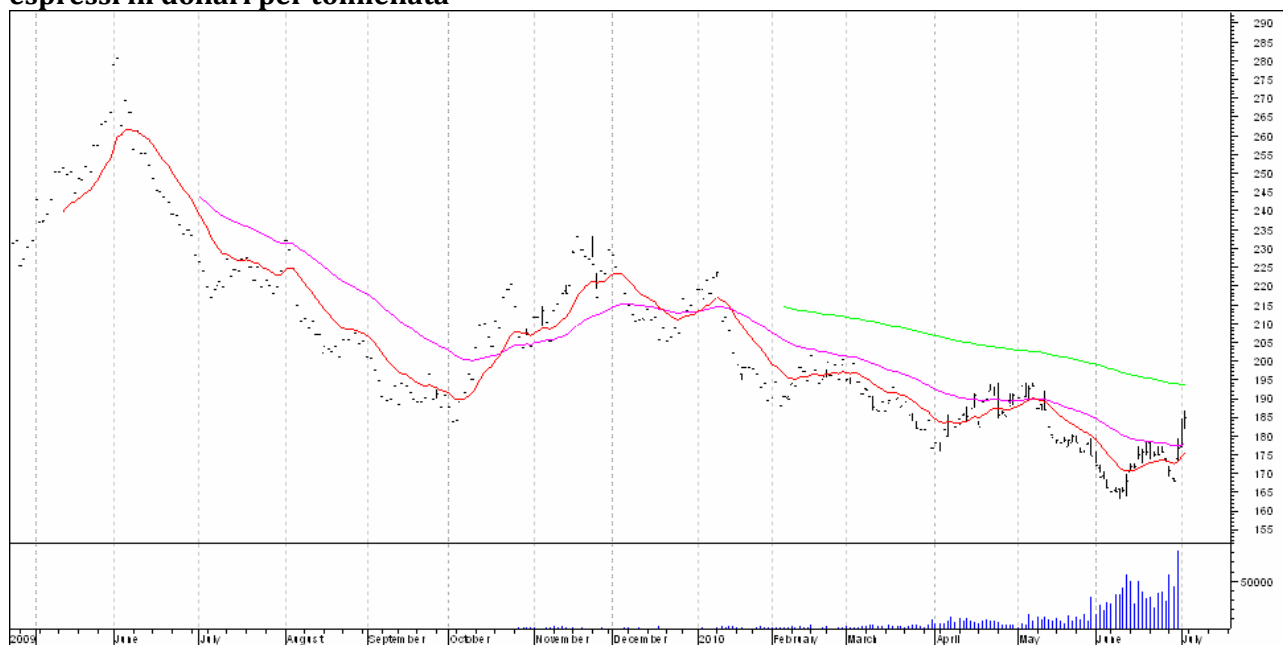
La minor produzione, a fronte di consumi stabili, si ripercuote sugli **stock finali**, che vengono previsti in calo a circa 187 milioni di t, in flessione di 11 milioni di t rispetto alle precedenti stime, con consistenti riduzioni nell'Ue-27 (14 milioni di t, -2 milioni di t), Russia (4 milioni di t) dove sono dimezzate, così come in Kazakhstan (2,5 milioni di t).

Sui **mercati**, la tendenza di questo future è tuttora al ribasso, come si può ben notare dal grafico. Tuttavia si nota, relativamente alle ultime sedute di contrattazione, che si sta producendo una reazione rialzista di breve termine, che ha avuto la forza di spingere le quotazioni in prossimità di 190 dollari/t e quindi ben oltre le medie più corte. Tale reazione si qualifica, al momento, come una reazione allo stato di ipervenduto delle quotazioni. Un livello di 190 dollari/t, ai livelli di cambio attuali, corrisponde ad un prezzo all'origine, negli USA, di 155 euro/t.

Osservando il grafico è comunque notevole il fatto che, dopo il minimo verificatosi intorno alla metà di giugno, che è anche il minimo assoluto nelle quotazioni del future, sia stato registrato un successivo minimo (relativo) superiore. Ovviamente mancano ancora i riscontri per affermare che la tendenza al ribasso sia definitivamente interrotta, ma è possibile che il mercato stia, lentamente, rialzando la testa.

Gli stock dei paesi esportatori e, soprattutto, degli Stati appartenenti al bacino del Mar Nero, sono stimati in riduzione. Escludendo gli USA, nella campagna 2010-2011, il consumo del resto del Mondo è stimato che superi la produzione di circa 22-23 milioni di tonnellate. Solo gli USA dovrebbero registrare un leggero aumento delle giacenze e potrebbero quindi trarre vantaggio da una accresciuta domanda internazionale che, rivolgendosi al mercato statunitense, dovrebbe stimolare al rialzo le quotazioni al CBOT.

#### **FRUMENTO - Future CBOT<sup>1</sup> scadenza settembre 2010 – serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in dollari per tonnellata**



<sup>1</sup> CBOT: acronimo del Chicago Board Of Trade, la più importante borsa di commodity; il sito è [www.cbot.com](http://www.cbot.com)

## Mais

### In aumento produzione e consumi mondiali

La **produzione mondiale** di mais per la **campagna commerciale 2009/2010**, è prevista in ulteriore crescita, al livello record di 809 milioni di tonnellate (+3 milioni di t rispetto alle precedenti stime). Le maggiori variazioni si registrano nei raccolti argentini, che salgono a 22,5 milioni di tonnellate. Anche il **consumo** mondiale è aumentato, salendo a 817 milioni di euro, in virtù di un aumento delle utilizzazioni per usi industriali ed energetici negli Usa (quasi 289 milioni di t, +9 milioni di t circa) e per l'alimentazione animale nell'UE-27 (58,5 milioni di t, +1 milione di t), mentre sono in calo i consumi cinesi (156 milioni di t, -3 milioni di t). Invariato il **commercio** mondiale, stabili a circa 88 milioni di tonnellate le esportazioni, mentre gli **stock finali**, per effetto dei maggiori consumi, sono in diminuzione e si attestano a circa 139,5 milioni di tonnellate.

Prezzi del mais (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 11/07/10 (A)	Settimana terminante il 13/06/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,2595	1,2016	4,82	1,3980	-9,91	dollari USA per 1 €
Chicago	115,92	111,66	3,82	92,55	25,26	contratto future scadenza LUG 2010
Rotterdam	153,29	156,43	-2,01	138,05	11,04	USA N.3 – Yellow (C.I.F.)
Dazio all'importazione	5,34	0,00		30,13	-82,28	
Bordeaux/Bayonne	154,00	136,00	13,24	123,00	25,20	(reso sul porto)
Mercato interno francese	142,50	123,50	15,38	120,50	18,26	franco partenza Eure et Loire
Bologna	160,50	158,50	1,26	148,50	8,08	Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci)
Milano	160,50	158,50	1,26	146,50	9,56	Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA)
Padova	157,00	151,00	3,97	138,00	13,77	Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci)

Le stime realizzate dallo Usda per la **campagna commerciale 2010/2011** che inizierà a settembre, prevedono un aumento della **produzione mondiale**, stimata a circa 832 milioni di tonnellate (+3% rispetto alla precedente campagna). Le variazioni positive sono vengono riferite principalmente ai raccolti statunitensi (336 milioni di t, +3 milioni rispetto al 2009/10), del Messico (24 milioni di t, +3 milioni di t) e dell'UE-27 (57 milioni di t, +1 milioni di t), ma soprattutto per l'aumento produttivo previsto in Cina (166 milioni di t, +11 milioni di t) e negli stati della ex- Federazione Sovietica (Russia e Ucraina).

Anche i **consumi** sono in crescita e dovrebbero raggiungere gli 831 milioni di tonnellate (+2%), in ulteriore incremento rispetto alle ultime stime (+3 milioni di t), principalmente per l'aumento dei consumi degli Usa, che salgono a quasi 290 milioni di tonnellate. Il **commercio** mondiale raggiunge gli 89 milioni di tonnellate (+2 milioni di t rispetto al 2009/10), mentre gli **stock finali** sono previsti a circa 141 milioni di tonnellate, in calo di 13 milioni di t se messi a confronto con le stime iniziali di qualche mese fa, comunque di poco superiori a quelli della campagna in corso. La flessione è da imputarsi alla revisione delle scorte iniziali, in calo per l'aumento dei consumi nella attuale campagna commerciale.

La situazione di **mercato** del mais si presenta ancora caratterizzata da una tendenza ribassista e non presenta segni di una prossima inversione.

Tuttavia, dalla fine di giugno si è registrata una reazione decisa a questa tendenza, con un repentino recupero delle quotazioni, analogamente a quanto avvenuto nel corso degli ultimi tre mesi ogniqualvolta ci si era trovati in fase di rilevante ipervenduto. Qualora tale recupero continuasse, il prezzo comunque si attesterebbe, nella migliore delle ipotesi, intorno ai 150-155 dollari/tonnellata. Questo prezzo, pari a circa 126 euro/t, corrisponde al livello della media mobile più lunga (di colore verde nel grafico).

Qualora invece il recupero si arrestasse poco sopra la media intermedia (colore fucsia), come avvenuto durante gli ultimi tentativi di recupero, saremmo comunque in presenza di un recupero parziale e di un ritorno sotto le medie. Il prezzo a Chicago continua a risentire delle crescenti disponibilità per l'esportazione detenute dall'Ucraina che è oggi il quarto esportatore al Mondo e che ha ormai monopolizzato le consegne in Medio Oriente e nel Nord Africa. A tenere sotto pressione il prezzo internazionale contribuiscono anche le attese di raccolti abbondanti nei principali concorrenti internazionali e la mancanza di acquisti cinesi.

**MAIS - Future CBOT scadenza settembre 2010 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in dollari per tonnellata**



## Soia

### Campagna 2010/2011: la produzione (in calo) supera ancora, di poco, i consumi (in crescita)

La **produzione mondiale** di soia nella **campagna commerciale 2009/2010**, viene stimata in ulteriore crescita a circa 260 milioni di tonnellate, da imputarsi quasi esclusivamente all'aumento della produzione brasiliana (69 milioni di t). I **consumi** mondiali rimangono praticamente invariati a circa 235 milioni di tonnellate, mentre il **commercio** è in aumento (oltre 87 milioni di tonnellate, +5 milioni di t). Crescono ulteriormente, infatti, le importazioni cinesi (48 milioni di t, +4,5 milioni di t), trascinando verso l'alto le esportazioni del Brasile, che superano i 28 milioni di tonnellate (+2 milioni di t rispetto alle precedenti stime) e dell'Argentina (9,5 milioni di t, +2 milioni di t). Gli **stock finali** sono previsti in crescita a 65,5 milioni di tonnellate: in aumento le scorte della Cina (13,5 milioni di t, +2 milioni di t), stabili quelle dell'Argentina (25,5 milioni di t), mentre si riducono leggermente quelle del Brasile (18 milioni di t, -0,5 milioni di t).

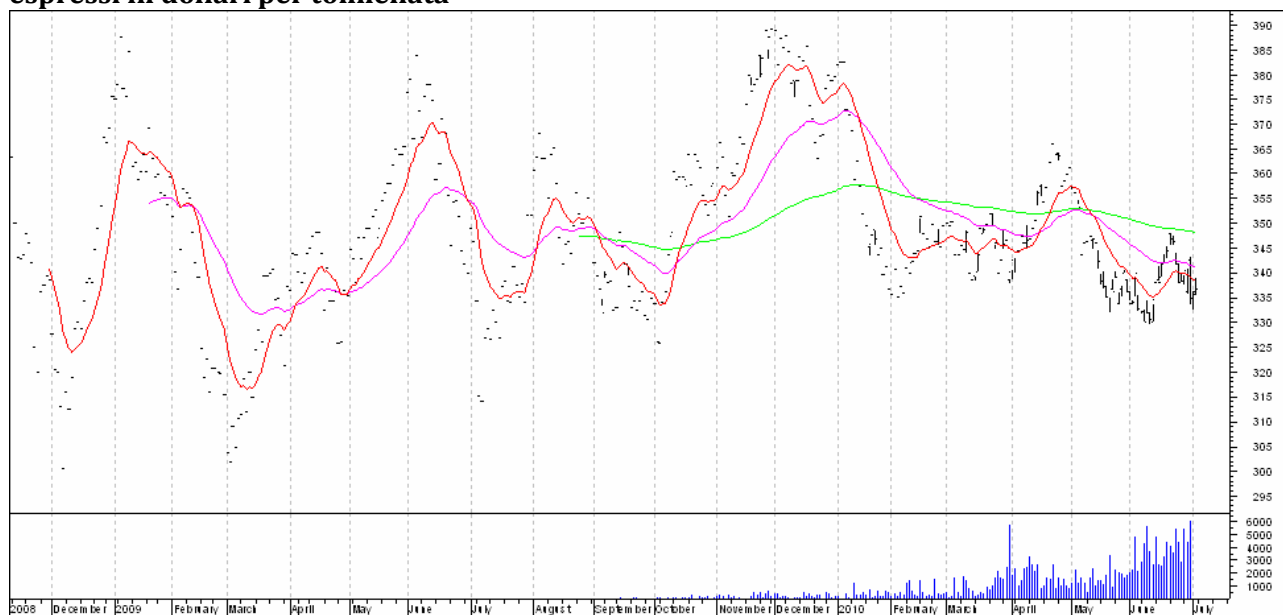
### Prezzi del seme di soia (euro / tonnellata metrica)

	Settimana terminante il 11/07/10 (A)	Settimana terminante il 13/06/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,2595	1,2016	4,82	1,3980	-9,91	dollari USA per 1 €
Chicago	291,39	286,88	1,57	277,51	5,00	contratto future scadenza LUG 2010
Rotterdam	333,07	345,37	-3,56	376,97	-11,65	origine USA/Brasile -prezzo C.I.F.
Bologna	n.q.	n.q.		n.q.		produzione nazionale (listino AGER)
Milano	n.q.	n.q.		383,00		nazionale (listino ASS. GRANARIA)
Padova	n.q.	n.q.		365,50		integrale nazionale (listino Borsa Mercè)

Le prime stime per la prossima **campagna commerciale 2010/11**, indicano una riduzione della **produzione mondiale** che dovrebbe attestarsi a circa 251 milioni di tonnellate (-8 milioni di t rispetto alla attuale campagna in corso), principalmente per la diminuzione delle stime produttive nei paesi sudamericani dopo l'attuale annata record. In notevole crescita invece i **consumi**, attesi a circa 247,5 milioni di tonnellate (+12 milioni di t rispetto al 2009/10), principalmente per effetto di una forte aumento della trasformazione in Cina (64 milioni di t, +6 milioni di t rispetto alla attuale campagna) e in Argentina (40 milioni di t, +4 milioni di t), mentre si riducono le quantità lavorate negli Usa (49 milioni di t, -2 milioni di t). In leggera crescita anche il **commercio mondiale**, a quasi 89 milioni di tonnellate: si prevede infatti che la diminuzione dell'export statunitense (37 milioni di t, -3 milioni di t) sarà più che controbilanciata dall'aumento di quello argentino (12,5 milioni di t, +3 milioni di t). Gli **stock finali**, essendo comunque la produzione ancora leggermente superiore ai consumi, raggiungerebbero i 68 milioni di tonnellate (+2,5 milioni di t): in questo caso, per effetto dell'andamento del commercio con l'estero, calano le scorte in Argentina (22,5 milioni di t, -3 milioni di t) ed aumentano quelle degli Usa (quasi 10 milioni di t, +5 milioni di t).

Per quanto riguarda i **mercati**, le quotazioni di questo future si trovano in una fase laterale, con una leggera tendenza al ribasso.

**SOIA - Future CBOT scadenza settembre 2010 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in dollari per tonnellata**



---

Danno segno di reagire allo stato di ipervenduto in cui si vengono periodicamente a trovare, ma negli ultimi mesi hanno sempre trovato un argine nella media più lunga, oscillando nell'intervallo 330-350 dollari/t (pari a circa 275 euro/t.). La fase attuale riporta quindi uno stato di incertezza fra gli operatori, con una certa prevalenza dei ribassisti, che non mostra segni chiari di voler intraprendere una tendenza più definita.

Il trend del prezzo del seme di soia, se pure in diminuzione come per frumento e mais, è comunque meno accentuato. Il trend "attenuato" della soia è ancora imputabile alla preponderante domanda cinese (che assorbe importazioni per quasi 50 milioni di t su un totale di 86 previsti per il 2010-2011) e alla contrazione di circa 10 milioni di t attesa per il raccolto dei principali produttori mondiali (USA, Brasile ed Argentina).



## ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI

### Frumento

#### Prime stime campagna commerciale 2010/11: in calo le scorte finali

I dati relativi alla **campagna commerciale 2009/2010** nell'Unione Europea a 27 Stati Membri rimangono pressoché invariati: la produzione di frumento è stabile a circa 138 milioni di tonnellate, così come i consumi, stabili a 125,5 milioni di tonnellate, mentre il commercio registra un leggero aumento, salendo a 21 milioni di tonnellate (+1 milione di t rispetto alle precedenti stime. Di conseguenza si riducono leggermente gli stock finali, che scendono a 15,5 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda la nuova **campagna commerciale 2010/2011** che ha preso avvio con il mese di luglio, le prime stime elaborate dallo Usda prevedono che la **produzione** raggiunga i 142 milioni di tonnellate, in leggero calo rispetto alle precedenti stime (-3 milioni di t), ma comunque superiore a quella del 2009/10. Anche i **consumi** sono previsti in leggera flessione rispetto alle ultime stime (126,5 milioni di t, -2 milione di t), di poco superiori a quelli della campagna appena conclusa. Cresce il **commercio**, con le esportazioni che si portano a 23 milioni di euro e di conseguenza si riducono sensibilmente gli **stock finali**, che vengono stimati a meno di 14 milioni di euro (-2 milioni di t rispetto alle precedenti stime).

La gestione del mercato interno comunitario (frumento tenero - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 11/07/10 (A)	Settimana terminante il 13/06/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Contingente importazione a dazio ridotto						(cumulati dal 1 gennaio dell'anno)
Utilizzato	193.243	190.127	1,6	1.785.413	-89,2	
Disponibile	2.188.891	2.188.260	0,0	594.597	268,1	
Stock all'intervento						
	261.269	369.236	-29,2	81.474	220,7	
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	246.000	16.832.000	-98,5	277.000	-11,2	
Import	17.000	2.954.000	-99,4	42.000	-59,5	
Aggiudicazioni						
Libero mercato	0	0		0		
Intervento	0	0		0		

Per quanto riguarda il **prossimo raccolto 2010 di frumento tenero**, le stime elaborate dal Cocala aggiornate al mese di giugno, evidenziano un leggero aumento delle superfici investite nell'UE-27, che si prevede possano superare i 23 milioni di ettari: a fronte di maggiori investimenti in Francia, Germania e soprattutto Regno Unito, dovrebbero diminuire gli ettari messi a coltura in Italia, Ungheria e Polonia. Più in generale si può dire che le superfici calano in particolare nei dodici Nuovi Stati membri (8,6 milioni di ettari, -9%). In questi Paesi il miglioramento delle rese dovrebbe comunque generare un leggero incremento della produzione finale, stimato nell'ordine di 33,6 milioni di tonnellate (+2%). Al contrario, nei paesi dell'UE-15, i maggiori investimenti (14,6 milioni di ettari, +4,3%) sono parzialmente

controbilanciati da una possibile riduzione delle rese produttive soprattutto nei due paesi maggiori produttori (Francia e Germania).

Dopo l'avvio delle operazioni di raccolta, infatti, sembra che in questi paesi le rese possano registrare una flessione anche del 15/20% in termini quantitativi a causa della situazione siccitosa presente, che sta ulteriormente danneggiando le colture. Di conseguenza si stima che la produzione possa attestarsi a circa 98,6 milioni di tonnellate, in aumento dell'1% rispetto alla raccolto 2009, ma è lecito attendersi una probabile revisione al ribasso quando le operazioni di raccolta saranno terminate.

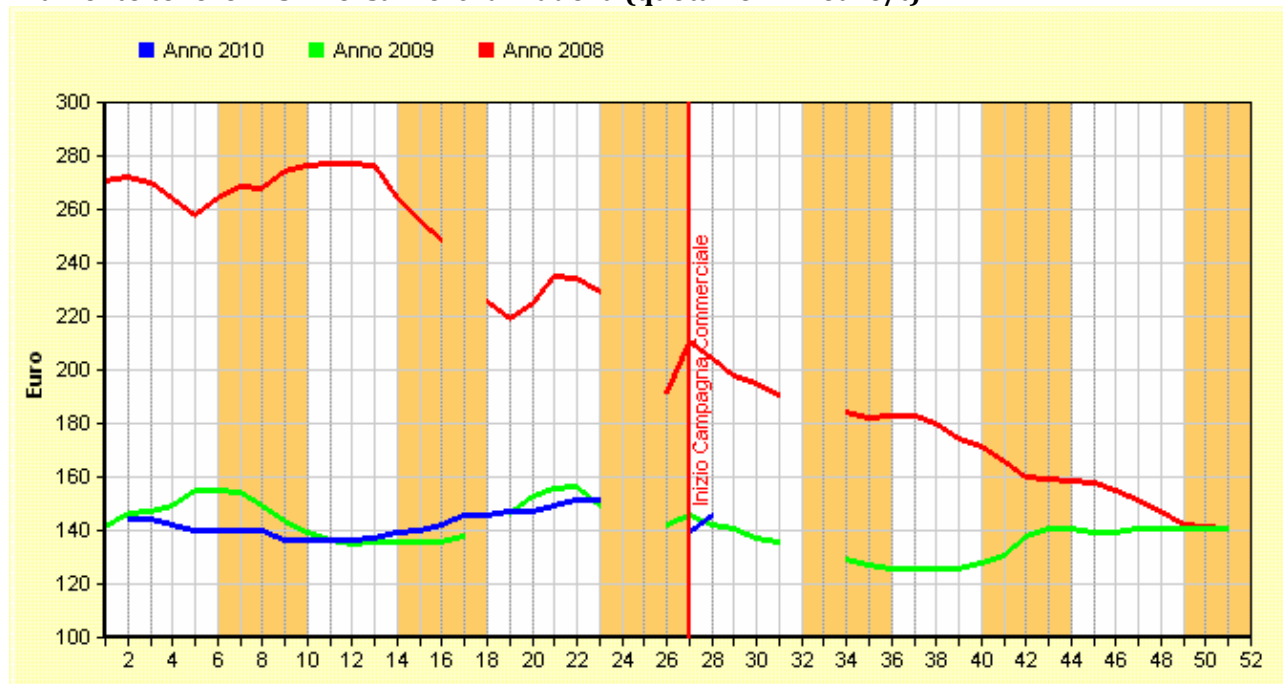
Il prossimo raccolto europeo di frumento tenero												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)
<b>UE-15</b>	14.854	13.972	14.576	4,3	7,04	7,00	6,77	-3,3	104.621	97.758	98.638	0,9
<b>di cui : Francia</b>	5.058	4.746	4.940	4,1	7,38	7,69	7,13	-7,3	37.328	36.497	35.198	-3,6
<b>Germania</b>	3.207	3.215	3.320	3,3	8,09	7,83	7,70	-1,7	25.945	25.173	25.564	1,6
<b>Regno Unito</b>	2.075	1.815	1.990	9,6	8,40	7,88	7,98	1,3	17.430	14.307	15.880	11,0
<b>Spagna</b>	1.538	1.252	1.315	5,0	3,61	2,75	3,04	10,5	5.558	3.446	4.000	16,1
<b>Italia</b>	700	640	610	-4,7	5,40	5,02	5,25	4,6	3.780	3.213	3.203	-0,3
<b>Nuovi membri</b>	8.517	8.849	8.577	-3,1	4,26	3,72	3,92	5,4	36.247	32.932	33.584	2,0
<b>di cui : Ungheria</b>	1.123	1.137	1.036	-8,9	5,01	3,80	4,52	18,9	5.626	4.321	4.683	8,4
<b>Polonia</b>	2.275	2.364	2.270	-4,0	3,90	4,11	4,03	-1,9	8.873	9.716	9.148	-5,8
<b>Romania</b>	2.100	2.175	2.075	-4,6	3,70	2,64	3,10	17,4	7.770	5.742	6.433	12,0
<b>Bulgaria</b>	1.025	1.025	1.025	0,0	4,30	3,55	3,56	0,3	4.408	3.639	3.649	0,3
<b>UE-27</b>	21.438	22.821	23.153	1,5	5,21	5,73	5,71	-0,3	111.737	130.690	132.219	1,2

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - giugno 2010

### Mercati locali: nuovo raccolto deludente per quantità e qualità in Veneto

È continuato anche per tutto il mese di maggio il trend di leggera crescita delle quotazioni iniziato ad aprile. A giugno i listini del frumento tenero hanno sospeso le quotazioni in quasi tutte le piazze di contrattazione nazionali, in attesa del nuovo raccolto. In Veneto le prime indicazioni che emergono, a raccolto praticamente ultimato in quasi tutte le aree di coltivazione, non sono molto positive: si registra infatti un peggioramento sia delle rese produttive (-10/15%) sia della qualità, con pesi specifici mediamente bassi (compresi tra 72 e 76).

### Frumento tenero n. 3 - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



L'andamento climatico primaverile eccessivamente piovoso ha infatti influito negativamente sulla coltura, innescando una serie di problematiche legate sia agli aspetti tecnici (per le difficoltà di intervenire in campo) sia di tipo fitosanitario, con lo sviluppo di malattie funginee (fusarium su tutte) che hanno provocato il danneggiamento o lo svuotamento delle cariossidi. Tutto ciò ha di conseguenza interessato anche l'aspetto commerciale, con i prezzi che, alla ripresa delle quotazioni con l'avvio della nuova campagna commerciale, ha registrato delle flessioni: alla Borsa merci di Padova i listini si sono riportati a circa 140 euro/t, per poi evidenziare una leggera ripresa. Il poco prodotto di buona qualità, infatti, ha avuto una richiesta interessante ed è presumibile possa spuntare un buon riconoscimento anche in termini economici. Rimane il fatto che molto prodotto, con bassi specifici, verrà indirizzato ad utilizzazioni zootecniche per l'alimentazione animale; tutto ciò con delle possibili ripercussioni sul mercato non facilmente prevedibili, in quanto entrerà di fatto in competizione con gli altri prodotti alternativi (mais ed orzo) abitualmente indirizzati per queste destinazioni.

## Mais

### Prime stime raccolto 2010: produzione di mais stabile nell'UE-27

La produzione di mais nell'Unione Europea a 27 stati membri per la **campagna commerciale 2009/10**, è prevista stabile a circa 55,5 milioni di t, mentre diminuiscono leggermente i consumi (58 milioni di t, -2 milioni di tonnellate rispetto alle precedenti stime). Stabile il commercio (1,5 milioni di tonnellate), mentre gli stock finali risalgono a circa 4,5 milioni di tonnellate per effetto dei minori consumi, comunque in calo rispetto alla precedente campagna 2008/09.

Le prime stime per la prossima **campagna commerciale 2010/2011** indicano che la **produzione** dovrebbe mantenersi sugli stessi livelli dell'attuale campagna (poco meno di 57 milioni di tonnellate) così come i **consumi** si prevede possano attestarsi a 58,5 milioni di tonnellate. Stabile anche il **commercio**, a poco più di un milione di tonnellate, mentre gli **stock finali** potrebbero riportarsi al di sotto dei 4 milioni di tonnellate.

La gestione del mercato interno comunitario (mais - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 11/07/10 (A)	Settimana terminante il 13/06/10 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Stock all'intervento						
	3.075	1.413	117,6	568.762	-99,5	
Certificati						
						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	4.000	1.245.000	-99,7	9.000	-55,6	
Import	35.000	2.217.000	-98,4	72.000	-51,4	

Le stime del Cocalc aggiornate a giugno per il **prossimo raccolto 2010 di mais**, indicano un sostanziale stabilità nelle superfici coltivate nell'UE-27, che si prevede possano mantenersi a circa 8,36 milioni di ettari (-0,3%). In crescita gli ettari coltivati nei dodici Nuovi Stati membri (circa 4,4 milioni di ettari (+3,7%)), mentre nell'UE-15 le superfici sono in diminuzione (circa 3,9 milioni di ettari, -4,6%). Il peggioramento delle rese, si riflette sulla produzione finale, che

si stima possa scendere dell'1% rispetto al 2009 (56,5 milioni di tonnellate). Per il combinato effetto negativo dei minori investimenti e delle peggiori rese, diminuisce il raccolto nell'UE-15 (poco meno di 35 milioni di tonnellate, -6%) e in particolare in Spagna (-7%) e in Italia (-6%), mentre cresce il raccolto nei paesi dell'est Europa, dove si prevede che la produzione possa raggiungere i 21,6 milioni di tonnellate (+8,5%).

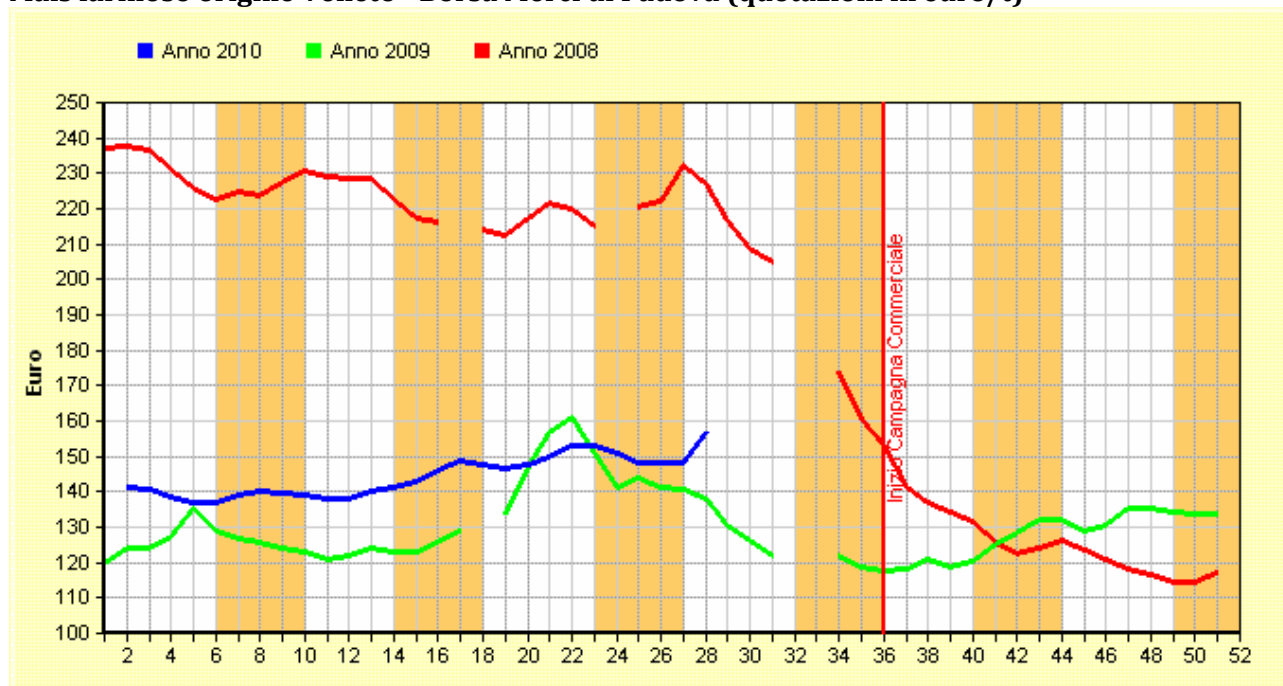
Il prossimo raccolto europeo di mais												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)
<b>UE-15</b>	4.169	4.094	3.904	-4,6	9,33	9,08	8,96	-1,3	38.899	37.176	34.970	-5,9
di cui : Francia	1.694	1.753	1.660	-5,3	9,15	8,64	8,80	1,9	15.500	15.146	14.608	-3,6
Germania	521	465	470	1,1	9,90	9,86	9,50	-3,7	5.158	4.585	4.465	-2,6
Spagna	363	341	328	-3,8	9,93	10,15	9,81	-3,3	3.604	3.462	3.217	-7,1
Italia	990	930	930	0,0	9,55	9,30	9,00	-3,2	9.455	8.649	8.100	-6,3
<b>Nuovi membri</b>	4.572	4.294	4.455	3,7	4,73	4,63	4,84	4,5	21.636	19.894	21.577	8,5
di cui : Ungheria	1.174	1.170	1.275	9,0	7,61	6,40	6,75	5,5	8.932	7.488	8.606	14,9
Polonia	318	274	295	7,7	5,95	6,20	5,85	-5,6	1.892	1.699	1.726	1,6
Romania	2.470	2.268	2.225	-1,9	3,00	3,30	3,35	1,5	7.410	7.484	7.454	-0,4
<b>UE-27</b>	8.741	8.388	8.359	-0,3	6,93	6,80	6,76	-0,6	60.535	57.070	56.547	-0,9

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - giugno 2010

### Mercati locali: prezzi in crescita. Diminuiscono le superfici coltivate in Veneto

Il leggero trend di crescita dei prezzi del mais è continuato fino alla fine di maggio, per poi interrompersi e segnare una leggera flessione delle quotazioni durante il mese di giugno. Le previsioni di una buona disponibilità di frumento a livello mondiale, ma di qualità non particolarmente elevata, almeno a livello locale, ha infatti depresso i listini del mais. Questi hanno invece reagito positivamente e repentinamente, nelle prime settimane di luglio, alle notizie pessimistiche provenienti sia dai tradizionali paesi produttori europei (Francia e Germania), sia dal Mar Nero e dagli Stati Uniti, che indicano una diminuzione della produzione superiore alle previsioni iniziali.

### Mais farinoso origine Veneto - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



Alla Borsa Merci di Padova i prezzi si sono infatti riportati quasi a 160 euro/t, il livello più alto dall'inizio dell'anno. Bisognerà comunque attendere che le operazioni di raccolta siano ultimate per capire se, oltre ad una diminuzione delle quantità di frumento, ci saranno delle conseguenze per il prodotto anche sotto l'aspetto qualitativo. Una elevata disponibilità di

frumento di bassa qualità, destinato ad uso zootecnico, avrebbe infatti delle rilevanti ripercussioni anche sul mercato del mais a livello europeo.

Per le **prossime semine di mais**, trovano conferme le prime indicazioni, secondo cui gli operatori si sono orientati verso una riduzione degli investimenti a favore della soia. Dalle informazioni raccolte a livello regionale è possibile stimare un calo delle superfici di circa il 5/10% delle superfici coltivate in Veneto, che scenderebbero al di sotto dei 230.000 ettari.

## Soia

### Prime stime raccolto 2010: soia in aumento nell'UE-27

Nessuna particolare variazione per quanto riguarda i dati della **campagna commerciale 2009/10** attualmente in corso, ormai "consolidati" secondo le stime dello USDA. La produzione europea è stata rivista in leggero calo e si attesta a 0,9 milioni di tonnellate, mentre i consumi sono stabili a 13,8 milioni di t, coperti quasi per intero dalle importazioni (13 milioni di t). Gli stock finali sono attesi a circa 0,6 milioni di tonnellate.

Le prime stime per la prossima **campagna commerciale 2010/2011** prevedono che la produzione si mantenga sugli stessi livelli del 2009/10 (1 milione di tonnellate), così come i **consumi** (13,6 milioni di tonnellate). Una leggera diminuzione delle importazioni (12,5 milioni di t), unitamente alle minori scorte con cui dovrebbe iniziare la campagna si ripercuoterebbe sugli **stock finali**, che si stima possano scendere a circa 0,5 milioni di tonnellate.

Le prime stime del Coceral per il **prossimo raccolto 2010 di soia** prevedono un aumento delle superfici messe a coltura nell'UE-27 (287 mila ettari, +10%), in particolare in Francia e Austria, mentre l'Italia aumenta la propria leadership (54% della superficie coltivata a livello europeo). Una sostanziale stabilità nelle rese fa prevedere una produzione finale superiore a quella del 2009, a circa 850 mila tonnellate (+9,7%).

Il prossimo raccolto europeo di semi di soia												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2008	2009	2010	Variazione 10/09 (%)	2007	2008	2010	Variazione 10/09 (%)	2007	2008	2010	Variazione 10/09 (%)
<b>UE-15</b>	173	203	238	17,2	3,55	3,42	3,28	-4,1	615	696	781	12,2
di cui: Francia	23	27	48	77,8	2,85	2,60	2,70	3,8	66	70	130	85,7
Austria	20	25	30	20,0	2,94	2,89	2,93	1,4	59	73	88	20,5
Italia	130	150	155	3,3	3,77	3,67	3,55	-3,3	490	551	550	-0,2
<b>Nuovi membri</b>	81	58	49	-15,5	1,60	1,38	1,43	3,6	130	80	70	-12,5
di cui: Romania	40	45	36	-20,0	1,00	1,30	1,30	0,0	40	59	47	-20,3
<b>UE-27</b>	254	261	287	10,0	2,93	2,97	2,96	-0,3	745	776	851	9,7

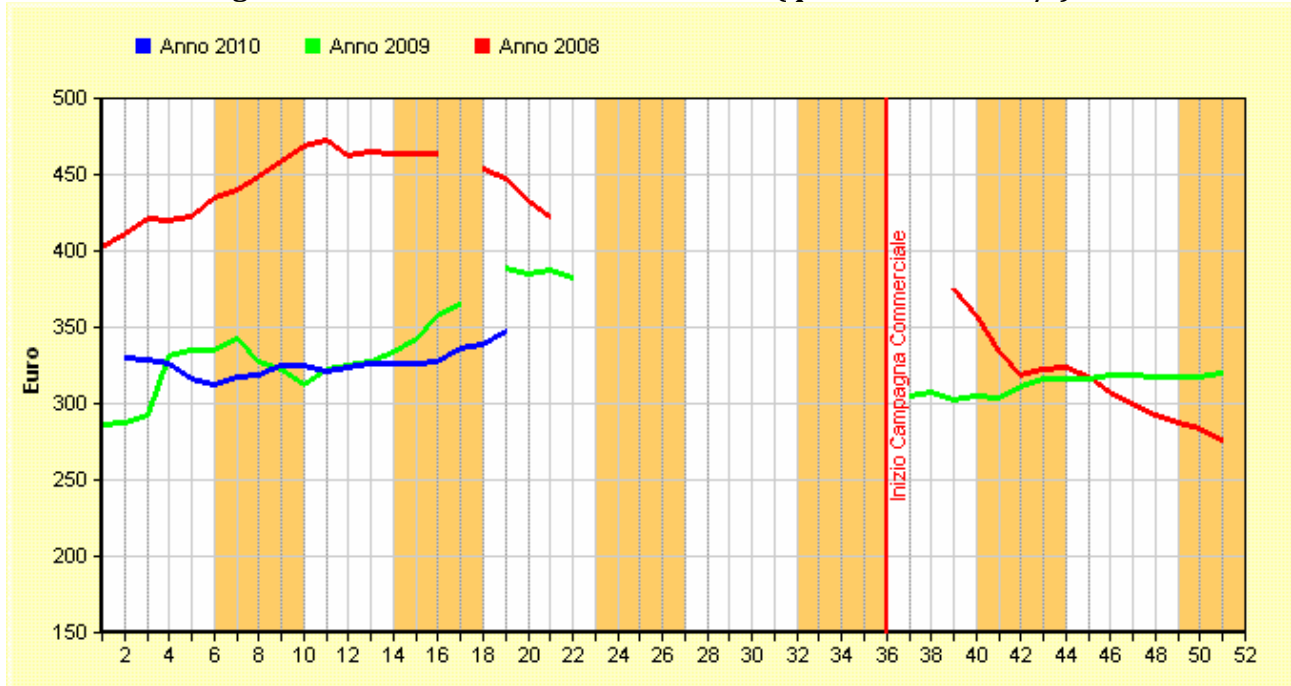
Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - giugno 2010

### Mercati locali: confermato l'aumento delle superfici investite in Veneto

La ripresa dei listini iniziata ad aprile è proseguita anche nel mese di maggio fino alla sospensione della quotazione per mancanza del prodotto locale.

Per quanto riguarda le **prossime semine di soia**, sembra trovare conferma quanto indicato nel precedente numero di uno spostamento degli investimenti dal mais alla soia in Veneto. Soprattutto, come già per il frumento, si sta sviluppando tra gli agricoltori la tendenza ad utilizzare seme autoprodotta anziché quello selezionato e certificato. Considerando questa variabile non facilmente stimabili, dalle informazioni raccolte presso gli operatori locali è possibile prevedere un aumento dell'area messa a coltura nell'ordine di circa il 20-25% (compreso il prevedibile secondo raccolto dopo orzo o frumento) che porterebbe le superfici coltivate a sfiorare i 75.000 ettari.

### Seme di soia integrale nazionale - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



## INFORMAZIONI

### Notizie dall'Unione Europea

#### Normativa

##### L 182 del 16 luglio 2010

Regolamento (UE) n. 626/2010 della Commissione, del 15 luglio 2010, recante fissazione dei dazi all'importazione nel settore dei cereali applicabili a decorrere dal 16 luglio 2010.

##### L 157 del 24 giugno 2010

Regolamento (UE) n. 549/2010 della Commissione, del 23 giugno 2010, che modifica e rettifica il regolamento (UE) n. 1272/2009 recante modalità comuni di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda l'acquisto e la vendita di prodotti agricoli all'intervento pubblico.

##### L 129 del 28 maggio 2010

Regolamento (UE) n. 459/2010 della Commissione, del 27 maggio 2010, che modifica gli allegati II, III e IV del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui di antiparassitari in o su determinati prodotti.

### Notizie da Veneto Agricoltura

#### Bollettino colture erbacee: partito un nuovo servizio per difendere le colture erbacee

La normativa europea sui pesticidi approvata nel gennaio 2009, attraverso diverse fasi, impone grandi cambiamenti sull'utilizzo dei fitofarmaci; il più rilevante consiste nell'obbligatorietà della lotta integrata (IPM) a partire dal 2014.

Dopo anni di verifiche **Veneto Agricoltura**, **Arpav** e **Servizio Fitosanitario** hanno iniziato con il mese di marzo un nuovo servizio completo di informazione sulle problematiche relative alle colture erbacee (principalmente il mais) utilizzando, oltre alle metodiche messe a punto, la diffusa rete di rilevamento ambientale ARPAV e le aziende pilota di Veneto Agricoltura.

Attraverso il **Bollettino colture erbacee** vengono infatti **divulgate in maniera continuata e tempestiva** informazioni tecniche per avvertire opportunamente della presenza di eventuali problemi fitosanitari e di come intervenire in tempo utile se necessario.

Le **informazioni**, suddivise in base alle principali aree climatiche, riguarderanno nello specifico:

- periodo **semine** con valutazione di eventuali rischi nelle prime fasi di sviluppo;
- **informazioni agronomiche** riferite all'andamento stagionale incluse quelle sulla razionalizzazione degli interventi di diserbo;
- **alertamento** su eventuali attacchi di nottue (**bissomoro**) in aprile-maggio, sulla schiusa delle uova e sugli adulti di **diabrotica**, sui livelli di popolazione di **piralide** e la eventuale necessità e momento utile per i trattamenti soprachioma con effetti su produzione e qualità del prodotto (micotossine) e su **altri fitofagi** meno diffusi ma che, talora, possono localmente creare problemi (ad es. di recente *Helicoverpa armigera*) in modo da dare supporto ai tecnici e coltivatori.

Chi fosse interessato a ricevere i **messaggi di allerta via SMS** può registrarsi (a titolo gratuito) inviando una email a [bollettino.erbacee@venetoagricoltura.org](mailto:bollettino.erbacee@venetoagricoltura.org) o chiamando il numero **0498293847** e fornendo il proprio numero di cellulare.

È possibile **accedere al Bollettino** attraverso il sito web di Veneto Agricoltura seguendo il percorso: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >> bollettino colture erbacee >> newsletter

Maggiori informazioni e ulteriori dettagli possono essere richiesti a:

Veneto Agricoltura  
Settore Ricerca e Sperimentazione  
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD);  
Telefono: 049.8293.899  
E-mail: [ricerca@venetoagricoltura.org](mailto:ricerca@venetoagricoltura.org)  
Rif: dott. Lorenzo Furlan





## Redazione

La pubblicazione di questo rapporto è realizzata da Veneto Agricoltura.

Il progetto è coordinato da Alessandro Censori e da Renzo Rossetto di Veneto Agricoltura, con la consulenza scientifica del prof. Marco Zuppiroli del Dipartimento di Economia - Sezione di Economia Agroalimentare - dell'Università degli Studi di Parma.

La redazione del testo è stata chiusa il 16 luglio 2010.

Il presente rapporto è stato realizzato da:

 <small>Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agro-Alimentare</small>	Renzo Rossetto
 Università degli Studi di Parma Dipartimento di Economia Sezione di Economia Agroalimentare	Marco Zuppiroli

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)

sito web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Realizzazione grafica copertina:

Isabella Lavezzo (Veneto Agricoltura)

Supporto informatico:

Paolo Zanatta (Veneto Agricoltura), Geko s.r.l.

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >>economia e mercato >> newsletter



EUROPE  
DIRECT

RETE DI INFORMAZIONE